



**LIONS CLUB RICCIONE**  
**05 – 08 novembre 2015**  
**Gita a Vienna**



**1. Giorno Giovedì RICCIONE / VIENNA**

**Ore 07.30** partenza da Riccione (Viale V. Emanuele II – Comune) con  volo **Austrian Airlines**. OS 548, arrivo ad **Vienna ore 12.05**, ritiro bagagli  ed arrivo all'aeroporto di **Bologna** in tempo utile per  **BUS** partenza **ore 10.40** con **Airlines**. OS 548, arrivo ad **Vienna ore 12.05**, ritiro bagagli 

e pranzo libero in aeroporto.

**Ore 15.00** partenza in Bus con Guida  per un giro panoramico della città.

**Ore 18.00** arrivo all'Hotel **Austria Trend Rathauspark \*\*\*\*** e  sistemazione nelle camere prenotate.

**Ore 20.00** cena e pernottamento in Hotel

**2. giorno Venerdì**

**Ore 9.00** Dopo la prima colazione in albergo incontro con la Guida e partenza per la visita al **Palazzo Imperiale Hofburg** (partenza con la Metro dalla fermata **Rathaus** [linea **viola-U2**] ed arrivo alla fermata **Herrengasse** [linea **arancione-U3**]).

La visita inizia da **Michaelerplatz**, lo spazio maestosa facciata del palazzo imperiale. Varcato **grandioso scalone imperiale**, attraverso il recarsi nelle proprie camere. Le prime sale sono Asburgo poi si inizia la visita agli appartamenti, consorti passavano gran parte del loro tempo.



circolare su cui si affaccia la il cancello di ingresso si percorre il quale l'imperatore saliva per dedicate alla dinastia degli ben 18, in cui gli imperatori e le **Gli arredi sono originali** stile

Rococò, con splendidi arazzi di Bruxelles, lampadari in cristallo di Boemia e stufe in maiolica. La prima sala è **l'Anticamera delle Udienze**, due volte alla settimana. davanti all'imperatore per assolvere un debito di trovano in questa sala, in uniforme, in frac o in uno l'Impero: Ungheria, Boemia, Stiria e Tirolo. Si visiterà poi lo **studio di Francesco Giuseppe** imperatore e marito della famosa Principessa Sissi, dove passava gran parte del suo tempo in queste sale, a leggere e firmare gli atti provenienti da ogni parte dell'Impero Asburgico. Queste stanze erano la sua vera casa e infatti si circondò di oggetti che gli ricordassero la sua famiglia, soprattutto Sissi, come dimostra la foto davanti allo scrittoio. La **Camera da letto** spartana, con qualche cassettoni, il lavabo e molte immagini della sua amata Sissi. testimonia che Francesco Giuseppe era sovrano concreto e poco interessato ai fronzoli.



dove Francesco Giuseppe concedeva udienza pubblica Chiunque fosse un suddito dell'impero poteva presentarsi chiedere una grazia, accedere ad un incarico pubblico o riconoscenza. I **manichini vestiti in modo tipico** che si ricordano che per avere udienza ci si doveva presentare dei costumi nazionali dei paesi che allora formavano Veneto, Croazia, Slavonia, Voivodato serbo, Carniola, dove passava gran parte del suo tempo in queste sale, a leggere e firmare gli atti provenienti da ogni parte dell'Impero Asburgico. Queste stanze erano la sua vera casa e infatti si circondò di oggetti che gli ricordassero la sua famiglia, soprattutto Sissi, come dimostra la foto davanti allo scrittoio. La **Camera da letto** spartana, con qualche cassettoni, il lavabo e molte immagini della sua amata Sissi. testimonia che Francesco Giuseppe era sovrano concreto e poco interessato ai fronzoli.

**Le stanze dell'imperatrice**

Accanto all'appartamento dell'Imperatore c'erano le stanze dell'**imperatrice Sissi** considerata una delle donne più belle dell'epoca. Era vanitosa ed amava prendersi cura di sé in modo ossessivo: mangiava pochissimo e facevo esercizi quotidiani per mantenersi in forma. Proprio in queste stanze **spalliera svedese e gli anelli**, che erano fissati nell'intelaiatura della anche la stanza della **toiletta**, in cui Elisabetta **si prendeva cura dei** arrivavano fino a terra. Li spazzolava per 3 ore al giorno e una volta al con il tuorlo d'uovo e il cognac, attività che richiedeva un giorno intero. **Stanza da bagno** che Sissi, fedele al suo spirito ribelle, fu la prima costruire secondo criteri moderni ove si trova tuttora la vasca da bagno



sono visibili la porta. Questa è **lunghi capelli** che le mese, venivano lavati Adiacente c'è la imperatrice a farsela di lamiera di rame



zincato.

### La sala da pranzo

Il tavolo, così come lo vedrete preparato, è realmente quello su cui pranzava la famiglia imperiale. Anche i pranzi di famiglia

Un pranzo portate. d'onore e

uomo a pietanza posate nel La sala



dovevano **seguire un rigido cerimoniale** che non poteva essere modificato. "normale" doveva durare al massimo 45 minuti ed era composto da 9-13 **L'Imperatore era seduto al centro della tavola**, di fronte c'era l'ospite poi gli altri in rigoroso ordine di parentela o rango. Era ammessa la conversazione solo con il vicino e **la disposizione delle sedie alternava un una donna**. La cosa più singolare è la regola che prevedeva che **una veniva dichiarata terminata non appena l'imperatore deponeva le piatto**. A questo punto i piatti venivano immediatamente portati via. **della Morte**

Sissi è stata assassinata il **10 settembre 1898** a Ginevra dove era in incognito, dall'anarchico italiano Luigi Luccheni che la colpì al cuore con una lima. Come spesso accade, la morte oscura le critiche e tutti iniziano a volerle bene. In quel momento nasceva il mito di questa donna che aveva vissuto fuori dagli schemi. **Un mito in gran parte costruito ad arte** e dovuto al successo di una serie televisiva ad episodi degli anni '50 in cui Sissi è interpretata dalla bellissima Romy Schenider

A seguire ingresso alla Metro sempre alla fermata **Herrengasse** ed arrivo alla fermata **Stephansplatz** [sempre **arancione-U3**]

**Pranzo libero da Figlmüller** [www.figlmuller.at](http://www.figlmuller.at) la "Schnitzel" famosa di Vienna.



linea

più

### Nel pomeriggio visita della città

#### Duomo di Santo Stefano

È la chiesa più grande e più bella dell'Austria, per secoli la chiesa "ufficiale" della casa reale degli Asburgo dove sono stati celebrati i matrimoni di principi ed imperatori, battezzati i figli e nelle sue catacombe, conservate le urne, i sarcofagi di nobili viennesi, di abbellire e arricchire gli interni dell'Austria, la campana più decorato del mondo cristiano. dello "Stephansplatz". Il tetto del 250.000 tegole policrome che dell'Austria, di Vienna e degli periodo del più grande della monarchia si basava su difendeva e allargava i confini l'ordine al suo interno, sulla burocrazia che lo amministrava in



duchi e di molti Asburgo. Gli imperatori hanno fatto a gara per e per aggiungere sempre nuovi superlativi: il campanile più alto grande e più pesante dell'Europa, il tetto più elaborato e La chiesa è grandissima e sembra stare un po' stretta al centro duomo è



Asburgo. splendore tre del vasto

decorato con quasi rappresentano gli stemmi Nel '700 e '800, cioè nel degli Asburgo, il potere pilastri: sull'esercito che impero e che garantiva modo più o meno efficace

e sul clero della chiesa cattolica che teneva insieme le tante popolazioni e etnie diverse. La chiesa, il terzo pilastro della monarchia, voleva avere un simbolo rappresentativo e lo trovò nel duomo di Santo Stefano, esattamente al centro di la salda campanile imposto ai quello di Fu



Vienna, e quindi al centro della monarchia. Il duomo rappresentava così unione tra monarchia e chiesa cattolica e, di conseguenza, il suo doveva essere il più alto dell'impero degli Asburgo. Per questo fu costruttori del campanile del duomo di Linz di fermarsi a due metri sotto Vienna.

1450 ma ancora molti anche degli

ampiamente ristrutturato anche nei secoli altri ampliamenti e interni e in stili diversi, in



tra il 1300 e il successivi subì abbellimenti, parte necessari contro osservazione sempre anche il imbroglioni che

per riparare i danni subiti nelle guerre (prima contro i turchi e poi Napoleone) La torre settentrionale fu usata anche come punto di militare, soprattutto durante le guerre contro i turchi. La piazza era luogo dove si teneva il mercato cittadino. Per essere al sicuro dagli spesso e volentieri usavano misure e pesi truccati il comune fece applicare al muro della chiesa delle stecche di ferro con le misure corrette che ognuno poteva usare per controllare. Il capolavoro più bello all'interno è senz'altro il bellissimo pulpito in stile gotico-fammingo dello scultore Anton Pilgram realizzato nel 1514-1515. Un particolare che nessuna guida turistica tralascia è l'immagine che lo scultore del pulpito ha lasciato di se stesso, nella colonna che sostiene il pulpito (in basso), come se guardasse la sua opera da una finestra.

Qui il 4 agosto 1782 si sposarono Wolfgang Amadeus Mozart e Costanze Weber.

A seguire **La zona pedonale di Vienna:**



La prima parte della zona pedonale di Vienna (la Kärntnerstraße tra l'Opera e il Duomo di Santo Stefano) è stata inaugurata nell'agosto del 1974. Insieme al Graben e al Kohlmarkt formano oggi il cosiddetto "Goldenes U" (U d'oro), per la disposizione di livello superiore dei negozi. Sotto la metropolitana U1, una fermata si trova pedonale e un'altra nella Stephansplatz, affiancata da molti ristoranti e bar, ma spesso piuttosto costosi. In qualsiasi giorno è da viennesi e da turisti.



mondiale, di fronte al duomo di Santo Stefano

Fino alla seconda guerra c'era il fastoso grande magazzino della famosa ditta "Philipp Haas & Söhne" che vendeva tappeti preziosi. Alla fine della guerra fu distrutto dalle bombe e il nuovo palazzo costruito al suo posto era poco degno di stare in un luogo di un tale prestigio. Così è stato demolito nel 1985 e sostituito dal nuovo "Haas-Haus" (progettato dall'architetto Hans Hollein) che, soprattutto per la sua facciata di vetro in cui si rispecchia il Duomo di Santo Stefano, ha un forte impatto visivo. a tutti i viennesi piacque questa ardita costruzione moderna e le polemiche furono inevitabili. Ma oggi i viennesi hanno fatto la pace con il nuovo "Haas-Haus" - anche perché ai turisti piace molto. Non a caso è tra i palazzi più fotografati della capitale dell'Austria.



Non

La strada "**Graben**" è senz'altro tra i luoghi più famosi di Vienna. Qui, già tempi della monarchia asburgica si insediarono i negozi più prestigiosi della capitale che determinano il carattere di questa strada. La zona pedonale strada "Graben" grande, lunga la "Colonna della metri, eretta nel grave epidemia di palazzi, per lo più Provenendo dal duomo di Santo Stefano e percorrendo il "Graben" alla fine si gira a sinistra, si entra nella strada chiamata "Kohlmarkt", molto più stretta del Graben, ma non meno prestigiosa. I più importanti gioiellieri della città e molte case di moda hanno la sede qui. Da non perdere il bellissimo negozio della pasticceria "Demel", una volta fornitore ufficiale della corte. Alla fine della strada si intravede una delle entrate della **Hofburg**, la residenza imperiale.



ancora oggi carattere di questa trasformazione in (nel 1974) ha dato più l'aspetto di una piazza. Al centro "peste", alta quasi 1687 durante una



ai

alla

c'è  
19

Sui lati di questa grande piazza ci sono numerosi bei costruiti tra la metà del '700 e la fine dell'800.

Provenendo dal duomo di Santo Stefano e percorrendo il "Graben" alla fine si gira a sinistra, si entra nella strada chiamata "Kohlmarkt", molto più stretta del Graben, ma non meno prestigiosa. I più importanti gioiellieri della città e molte case di moda hanno la sede qui. Da non perdere il bellissimo negozio della pasticceria "Demel", una volta fornitore ufficiale della corte. Alla fine della strada si intravede una delle entrate della **Hofburg**, la residenza imperiale.

**ore 20.00** rientro in Hotel [fermata **Rathaus** linea **viola-U2**] cena e pernottamento in Hotel

### 3. giorno Sabato

**Ore 9.00** Dopo la prima colazione incontro con la Guida e partenza per il **Castello di Schonbrunn** (partenza con la Metro sempre dalla fermata **Rathaus** [linea **viola-U2**] ed arrivo alla fermata **Schloss Schonbrunn** [linea **verde-U4**].



Il Castello di Schönbrunn è il simbolo della grande Vienna imperiale. È stato la residenza estiva della casa imperiale d'Asburgo dal 1730 al 1918. Dichiarato monumento nazionale, l'intero complesso cui appartiene anche il grande parco è entrato a far parte nel 1996 della lista dei siti patrimonio culturale dell'umanità dell'UNESCO.

Quando l'imperatore Massimiliano II, nel 1569, acquistò il territorio dove oggi sorge il sontuoso castello e il suo parco, esso era coperto da fitti boschi ricchi di selvaggina. Lo trasformò in una riserva di caccia, dove fece costruire



una piccola casetta di caccia. Dopo le distruzioni durante la guerra contro i turchi l'architetto Johann Bernhard Fischer von Erlach elaborò il progetto di un castello che, nelle sue intenzioni, avrebbe dovuto superare addirittura la Reggia di Versailles a Parigi. Ma a causa delle guerre di successione in Austria il progetto dovette essere ridimensionato e i lavori si bloccarono più volte. Solo con l'imperatrice Maria Teresa il complesso fu portato a termine (1744-1749), sotto la direzione di Nikolaus Pacassi, secondo i principi stilistici del Rococò. Vari altri interventi architettonici portarono infine, entro il 1819, all'attuale aspetto al castello. Durante la seconda guerra mondiale l'intero complesso fu gravemente danneggiato, ma entro il 1952 i lavori di restauro erano finiti.



Nel castello ci sono complessivamente 1.441 stanze e saloni, di cui però solo 390 erano abitati dalla famiglia reale, oppure utilizzati a scopo di rappresentanza. Oggi, 190 stanze sono aperte al pubblico, visitate da circa 1,5 milioni di turisti all'anno. Il parco conta invece circa 5,2 milioni di visitatori all'anno.

### Il parco di Schönbrunn

Il parco barocco alla francese venne attuato a partire dal 1695 e successivamente ampliato e abbellito nei secoli successivi. Il parco si estende da est ad ovest per 1,2 km, e da nord a sud per circa 1 km. Oltre agli ampi prati verdi il parco contiene diverse fontane, un giardino botanico e uno zoologico, una serra delle palme, un labirinto, un museo delle carrozze, la voliera e la cosiddetta "Casa del tramonto". Ci sono delle rovine romane e, sulla sommità di una collina, la splendida Gloriette, l'edificio di maggior rilievo del parco. Inizialmente fu usata come sala da pranzo e poi punto panoramico e caffè.



Intorno al 1779 il parco fu aperto al pubblico, e da allora è un luogo di ricreazione molto amato dai viennesi e dai turisti di tutto il mondo.

**Alla fine della vista** partenza con la Metro sempre dalla fermata **Schloss Schonbrunn** e si scende alla quinta fermata **Kettenbrückengasse** [ sempre linea **verde-U4**] e pranzo libero al **Naschmarkt**

Il **Naschmarkt** è il mercato più famoso di Vienna, con quasi 120 bancarelle e locali, rappresenta un'offerta alimentare variegata che spazia dalla cucina viennese a quella indiana, vietnamita e italiana. è diventato un luogo di incontro per giovani e anziani. Il mercato delle pulci al sabato è già un luogo cult.



Dall'alba al tramonto, nel **Naschmarkt** un pubblico variegato e colorato acquista frutta, verdura o altre delizie provenienti da tutto il mondo. Tra le oltre 120 bancarelle trovano il proprio quartiere sempre più locali alla moda. Il **Tewa** nel Naschmarkt offre una cucina biologica, nel **Neni** vengono servite specialità israeliano-orientali, dalla shakshuka (uova con verdure) al tabulé (insalata libanese), mentre nell'**Orient & Occident** la moglie e le figlie del proprietario cucinano specialità casalinghe turche. Per gli amanti del pesce **Umar** è il luogo ideale. Secondo molti il ristorante è il miglior locale di pesce di Vienna.

Ma anche nei dintorni hanno aperto molti altri proprio di fronte al Naschmarkt, si trova il **Café** un ambiente confortevole. Sul lato opposto, sulla **Drechsler**. Il locale allestito dal rinomato moderna variante dei tipici caffè viennesi. **ON** mai. Il ristorante dall'aspetto suggestivo, con le pareti, offre la cucina raffinata delle coste spuntino a tarda notte. Lo **Chiq Chaq im** ambiente creato dall'architetto Hermann Czech. L'animazione ferve nel Naschmarkt soprattutto il **settimanale mercato delle pulci**. Anche se non si desidera fare acquisti, vale la pena venire a vedere il colorato andirivieni. In estate è particolarmente gradevole sedersi all'aperto nel Naschmarkt, per mangiare, per bere e per osservare l'attività del mercato.



locali. Nella Rechte Wienzeile, **Amacord**. Ottima cucina viennese in Linke Wienzeile, si trova il **Café designer** Terence Conran offre una **Market** è un locale che non dorme sue opere d'arte in tessuto alle asiatiche, dalla colazione fino allo **Theatercafé** nel particolare si è specializzato in hamburger.

sabato, anche a causa del

### Pomeriggio libero per lo shopping

Un'idea - fermata Metro **Rochusgasse** [linea arancione-U3]

La **Hundertwasserhaus** di Vienna, è una delle principali attrazioni architettoniche dell'Austria. Il complesso di edifici progettati da Friedensreich Hundertwasser attira visitatori da tutto il mondo.

La Hundertwasserhaus di Vienna reca la firma inconfondibile dell'artista Friedensreich Hundertwasser. La facciata decorata a colori vivaci attrae inesorabilmente gli sguardi. Chi abita nella Hundertwasserhaus ha anche il diritto di secondo il proprio gusto viennese Kegelgasse acquista arbusti sui balconi e sulle un'oasi verde nel cuore della dall'esterno, ma a poche Wien con una mostra



Questo straordinario complesso è sorto negli anni realizzazione e concezione architettonica la città di a Krawina e al suo co-progettista Peter Pelikan, Friedensreich Hundertwasser. Il risultato alquanto internazionale.

Nel bar "Kunst und Café" al piano terra della Hundertwasserhaus si può vedere gratuitamente un film, in cui Friedensreich Hundertwasser in persona fa da guida nella "sua" casa.

Oppure il **Vienna Ring Tram** Compie tutto il giro del Ring con fino alle 17.30.

Nei vagoni (31 posti a sedere) gli importanti attrazioni che si audioguide con cuffiette in



**fermata metro Schwedenplatz** [linea rossa U1] partenze intervallate di 30 minuti da Schwedenplatz

schermi LCD presenti forniscono informazioni sulle trovano lungo il percorso; inoltre sono disponibili diverse lingue.

Terza ipotesi sempre **fermata Schwedenplatz** [linea rossa U1]

**Danubio con la motonave** partenza alle ore 14.00-15.00 durata circa 3,5 ore A seguire rientro libero in Hotel con la Metro [fermata **Rathaus** [linea viola-U2]



circa

**Ore 20.00** partenza dall'Hotel per la cena in una situata nel quartiere di Ottakring (partenza con la **viola-U2**] ed arrivo alla fermata **Ottakring** [linea La **10er Marie** è una delle tipiche locande, secondo la tradizione, si beve il vino nuovo della



delle più antica taverne dell'Austria Metro dalla fermata **Rathaus** [linea **arancione-U3**] denominate "**Heurigen**", dove, stagione.



Gli "Heurigen" godono a Vienna di una fama pari a quella dei caffè. Negli Heurigen vengono serviti una grande varietà di tradizionali piatti locali, principalmente piatti freddi con formaggi, speck, lardo, affettati, uova e diversi tipi di pane ed alcuni sono diventati dei veri e propri ristoranti con tutto quello che offre l'ottima cucina austriaca.

**Ore 22.30 rientro in Hotel per il pernottamento** Partenza con la Metro dalla fermata **Ottakring** [linea **arancione-U3**] ed arrivo alla [fermata **Rathaus** [linea **viola-U2**]]

#### 4. giorno Domenica

**Ore 9.00** Dopo la prima colazione incontro con la guida e partenza per la visita al **complesso del Belvedere** (partenza con la Metro dalla fermata **Rathaus** [linea **viola U2**] ed arrivo alla fermata **Sudtiroler Paltz** [linea **rossa U1**])

**Il Belvedere è una delle residenze principesche più belle d'Europa.** E' composto da due splendidi palazzi, il **Belvedere superiore** e il **Belvedere Inferiore**, costruiti lungo una collina degradante. L'insieme fu voluto dal principe Eugenio di Savoia e venne costruito su progetto dell'architetto Johann Lucas von Hildebrandt tra il 1720 e il 1723. Passato in possesso degli Asburgo venne utilizzato come residenza estiva. Oggi i due palazzi sono sede della **Galleria dell'arte austriaca**. Sono conservati alcuni capolavori dell'arte europea. In particolare, il **Belvedere Klimt e Kokoschka più grande**

Palazzo del Belvedere - A sud panoramica su Vienna, questo ogni sua stanza. Costruita come Eugenio ha due lunghe facciate cortile d'onore e l'altra nel **Belvedere inferiore** si accede al ricchissima collezione di opere del mondo di opere di Donner. Dalla galleria di marmo oggi ospita il **Museo delle opere** sono esposti i capolavori della del tardo gotico. Fiori all'occhiello della collezione sono le opere illustri del Maestro dell'altare scozzese di Vienna e del Maestro dell'altare di Albrecht nonché dello "Altare Znaimer"



est di Karlsplatz, con una vista palazzo barocco va visitato in residenza estiva per il Principe identiche; una affaccia sul giardino interno. Dal cortile del **Museo Barocco** una tra cui la collezione più grande Maulbertsch, Messerschmidt e si accede all'**Orangerie** che **medievali**. In questa sezione pittura su tavola e della scultura

Man mano che si attraversa il **giardino che unisce il Belvedere inferiore con quello superiore** il panorama su Vienna si fa più spettacolare. Nel **Belvedere Superiore** ha sede la raccolta che illustra in modo dettagliato l'arte austriaca dal periodo classico fino ai giorni nostri. La galleria più importante, quella che riguarda l'arte austriaca e internazionale del XIX e XX secolo si trova nelle sale interne. Qui si susseguono senza sosta opere di **Manet, Monet, Renoir, Van Gogh, Cezanne.**

**Il Bacio di Gustav Klimt** è per il Belvedere quello che la Gioconda rappresenta per il Louvre. Erano i primi anni del 1900 e **Klimt** dipinse opere destinate ad entrare nell'immaginario collettivo: **Il Bacio** è una di queste. L'abbandono dell'amante tra le braccia dell'uomo, il suo volto estasiato, il senso di protezione e tenerezza che trasmettono la figura e le mani dell'uomo, conferiscono al quadro un'atmosfera di grande dolcezza e sensualità. **Il Bacio** rappresenta una sorta di eccezione nella visione femminile di Klimt; la donna del Bacio è abbandonata, quasi succube, anche se con voluttà, dell'uomo. La donna di Klimt, invece, è quasi sempre *Femme Fatale* come in **Giuditta** Il volto sensualissimo della **Giuditta di Klimt** è quello di Adele Bloch-Bauer, esponente dell'alta società viennese. La testa di Oloferne è secondaria, appena visibile nell'angolo. Adele Bloch Bauer è la protagonista di un altro famosissimo quadro di Klimt: il **Ritratto di Adele Bloch Bauer** che era esposto alla galleria fino a quando un erede dei Bloch ha vinto una causa di restituzione. Il quadro è stato venduto a Lauder (quello dei cosmetici), per la cifra di 135 milioni di euro.

**Ore 11.00** sempre partenza con la Metro ed arrivo [linea **rossa U1**]

Fino al 1766 il Prater era una riserva di caccia dell'aristocrazia viennese. Da quando Giuseppe II area di 1.700 ettari tra il Danubio e il Donaukanal dai viennesi che lo frequentano per passeggiare,



al **Prater** fermata **Praterstern**

reale, ad uso esclusivo lo aprì al pubblico questa grande è diventata uno dei luoghi più amati fare sport e, in estate, per prendere



il sole. Ci sono delle piscine, un ippodromo, campi da tennis, un grande stadio di calcio, piste ciclabili e un planetario che ospita anche il Pratermuseum

Già a partire dall'800 il Prater si riempì di ristoranti e caffè, giostre e teatri delle marionette. La parte del Parter che nel '900 è diventata uno dei più attrezzati parchi di divertimento è chiamata dai Viennesi "Wurstelprater" o "Volksprater". L'attrazione principale è la grande ruota panoramica (alta 54 m), costruita nel 1896 dall'ingegnere inglese Walter Basset, che nei 20 minuti di un suo giro, offre uno splendido panorama della città.

**Ore 13.00** pranzo libero allo **Schweizerhaus** [www.schweizerhaus.at](http://www.schweizerhaus.at) giardino, dove si può sorseggiare la birra originale Budweiser, un tradizionale zampetto o Stelzen" come lo chiamano qui, o anche ad ecc.



con il suo vasto accompagnandola ad una frittella di patate,

**Ore 15.00** rientro in Hotel dalla fermata metro **Praterstern** [linea **rossa U1**] ed arrivo alla fermata **Rathaus** [linea **viola U2**]

quindi trasferimento in aeroporto in tempo utile per la partenza con alle **ore 17:45** con volo **Austrian Airlines**. OS 549 con arrivo a Bologna alle ore **19,10**.



Ritiro bagagli e rientro a Riccione con bus.

**QUOTA**  **ADULTI INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE** calcolata su **40 partecipanti con sistemazione in camera doppia € .590,00**  
**Supplemento DUS ( doppia uso singola € .120,00**

**Riduzione di € .40,00 per i soci del Club in quanto la partecipazione è considerata meeting.**

**ASSICURAZIONE** medica/bagaglio/infortunio € .14,00 - **facoltativa**



#### ADESIONE E PAGAMENTI

Entro e non oltre **Mercoledì 26 agosto p.v.** che è il termine di scadenza dell'opzione con la Compagnia Aerea, va comunicata la propria adesione comunicando il nominativo dei partecipanti con la data di nascita per i ragazzi per l'emissione dei biglietti aerei e va versato almeno il 50% dell'importo ed il rimanente **entro il 15 ottobre** con le seguenti modalità:

o con assegno intestato Lions Club Riccione e consegnato al Presidente oppure **mediante bonifico** a favore del Lions Club Riccione specificando il **nominativo** e nella causale **Gita Vienna 2015** con i seguenti estremi:

Banca Popolare di Ancona **IBAN IT52G053082410000000000689** ( Attenzione IBAN diverso da quello normalmente usato per il versamento delle quote di Club)

**A SCANSO DI EQUIVOCI SI PRECISA CHE LA COMPAGNIA AEREA CI HA RISERVATO SOLAMENTE N. 40 POSTI E CHE AD ESAURIMENTO, SARANNO RITENUTE CONFERMATE SOLO LE PRENOTAZIONI IN ORDINE DI ARRIVO E PER LE QUALI SARA' STATO VERSATO L'IMPORTO DI CUI SOPRA NEI TERMINI STABILITI.**



#### LE QUOTE COMPRENDONO:-

- Transfert in BUS andata e ritorno per l'Aeroporto di Bologna;
- Transfert in BUS andata e ritorno dall'Aeroporto di Vienna all'Hotel;
- I Voli, la sistemazione all'Hotel **Austria Trend Rathauspark \*\*\*\*** in camere doppie, singole ed eventuali triple su richiesta e salvo disponibilità, con trattamento di mezza pensione il giovedì ed il venerdì, fino alla prima colazione della domenica;
- Cena del sabato sera in locale tipico;
- Guida per il giro panoramico del primo giorno e visite guidate come da programma
- Vienna Card valida 72 ore che da diritto a poter usufruire gratuitamente di tutti i trasporti, sconti nei musei, ecc.

#### LE QUOTE NON COMPRENDONO:-

- tutti i pranzi, le bevande ai pasti, gli ingressi durante le visite guidate, le mance, gli extra a carattere personale e quant'altro non espressamente indicato alla voce "Le quote comprendono".

#### INFORMAZIONI UTILI



è sufficiente la carta d'identità valida per l'estero in corso di validità. Per i bambini l'annotazione sul passaporto dei genitori o l'attestato di identità. Per agevolare la registrazione all'Hotel all'arrivo e per la stipulazione



dell'assicurazione qualora richiesta, dovrà essere fornita copia del documento di identità di ogni partecipante (possibilmente con file Pdf)



ricordarsi di portare la TESSERA SANITARIA



Bagaglio kg. 23 a persona, bagaglio a mano di dimensioni non superiori a cm. 55 X 40 X 23 e 8 Kg. 8 di peso; il bagaglio deve recare un'etichetta con nome e cognome.

### **Restrizioni sul bagaglio a mano**

*Per motivi di sicurezza, la Commissione Europea ha limitato il trasporto di liquidi nel bagaglio a mano.*

*I liquidi in questo contesto includono creme, lozioni, liquidi, miscele liquidi/solidi e il contenuto dei contenitori pressurizzati, come dentifrici, gel per capelli, bevande, sciroppi, profumi, schiuma da barba e altre sostanze che hanno una consistenza simile.*

*I seguenti liquidi possono essere trasportati nel bagaglio a mano:*

*Liquidi, gel e spray devono essere conservati in contenitori che non eccedono i 100 ml (max. capacità del contenitore come stampato sullo stesso, non il contenuto effettivo). I singoli contenitori devono essere inseriti in una bustina di plastica trasparente risigillabile (ad es. con una cerniera) con capacità max di 1 litro. E' permessa solo una bustina di plastica per passeggero. La busta deve essere presentata separatamente ai controlli di sicurezza. Liquidi acquistati al Duty Free in una busta standard, sigillata, conservati unitamente allo scontrino. La busta non deve essere aperta prima dell'arrivo alla destinazione finale. Eccezione: gli addetti alla sicurezza possono aver bisogno di aprire la busta per effettuare controlli e poi, se possibile, la risigilleranno.*



Abbigliamento informale e scarpe comode



perché ci sarà da camminare !

# BUON VIAGGIO !

**Claudio Villa**

Segretario Lions Club Riccione

0541/692426 348/6600180 [info@lionsriccione.it](mailto:info@lionsriccione.it)